



## Sopravvivenza e mortalità per causa

In questo Capitolo viene analizzato l'andamento della speranza di vita alla nascita e a 65 anni nel periodo 2016-2020.

Il 2020 è stato un anno drammatico che ha visto il dilagare della pandemia di COVID-19 (*Coronavirus Disease 19*), con l'Italia che è stata duramente colpita in termini di decessi. Di conseguenza la speranza di vita ha subito un forte rallentamento.

Al 2020, dalle stime dell'Istituto Nazionale di Statistica, la speranza di vita alla nascita è pari a 79,7 anni per gli uomini e 84,4 anni per le donne.

Sia per gli uomini sia per le donne è l'Umbria a presentare la maggiore durata media di vita (rispettivamente, 81,1 anni e 85,6 anni). La Valle d'Aosta, invece, è la regione dove la speranza di vita alla nascita è più bassa per gli uomini (78,2 anni). Per le donne è sempre la Valle d'Aosta insieme alla Campania (83,3 anni).

L'analisi della mortalità per causa è stata effettuata sulle seguenti classi di età: 1-19; 20-39; 40-59; 60-74; 75-89; 90 anni ed oltre. I dati, inoltre, la cui fonte è l'indagine sulle cause di morte dell'Istituto Nazionale di Statistica, sono aggiornati al 2018, ultimo anno disponibile per questa indagine e in questa Edizione del Rapporto Osservasalute è stato fatto un confronto con la serie storica a partire dal 2014.

L'andamento della mortalità alle varie età tra il 2014 e il 2018 è stato altalenante, soprattutto dai 75 anni ed oltre, dove il picco del 2015 e il conseguente calo dell'anno successivo hanno avuto maggiori effetti, sia per gli uomini che per le donne.

Con esclusione della prima classe di età 1-19 anni, che presenta una situazione più variabile, le regioni più svantaggiate in termini di mortalità si trovano prevalentemente al Mezzogiorno (Campania e Sicilia *in primis* a tutte le età), mentre tra le regioni con la situazione migliore si confermano le PA di Trento e Bolzano.

Per gli uomini fino ai 39 anni la prima causa di morte, in Italia, è una causa violenta mentre dai 40-74 anni la prima causa di morte sono i tumori che, all'aumentare dell'età fino alle età più anziane, cedono la posizione alle malattie del sistema circolatorio. Per le donne i tumori sono la prima causa già a partire dalla classe di età 1-19 anni e restano tali fino ai 74 anni.

In Appendice e sul sito dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane ([www.osservatoriosullasalute.it](http://www.osservatoriosullasalute.it)) sono disponibili le serie storiche regionali più ampie e dettagliate degli indicatori proposti nel presente Capitolo.





## Livelli e dinamica della sopravvivenza

**Significato.** La sopravvivenza viene misurata utilizzando come indicatore la speranza di vita (o durata media della vita o vita media) all'età  $y$  che rappresenta il numero medio di anni che una persona, alla data

dell' $y^{\text{mo}}$  compleanno in un certo anno di calendario, potrebbe aspettarsi di vivere se, nel corso della sua esistenza futura, fosse esposta ai rischi di morte osservati in quello stesso anno di calendario a partire dall'età  $y$ .

**Speranza di vita (o durata media della vita, o vita media)**

$$e_y = \frac{\sum_{x=y}^{\omega-1} L_x}{l_y}$$

Significato delle variabili:  $x$  = età, varia da  $y$  a  $\omega-1$  ( $\omega$  = età massima raggiunta da almeno un componente della popolazione);

$L_x$  = numero di anni vissuti tra le età  $x$  e  $x+1$  dalla generazione fittizia della tavola di mortalità;

$l_y$  = numero di sopravvissuti all'età  $y$  della generazione fittizia della tavola di mortalità.

**Validità e limiti.** Tra i vantaggi di questo indicatore c'è quello di essere indipendente dalla struttura per età della popolazione permettendo, così, di effettuare confronti nel tempo e nello spazio. Occorre, però, sottolineare che esso è il risultato di un modello teorico che presuppone la completa stazionarietà dei rischi di morte alle diverse età. Solo in questa ipotesi, infatti, le persone che compiono una certa età in un dato anno di calendario potrebbero avere la durata media della vita espressa dall'indicatore.

Si tratta, in definitiva, di un indicatore calcolato sui contemporanei (persone viventi di diverse età) e letto come se esprimesse la storia di sopravvivenza di una generazione (persone che oggi hanno la stessa età e che, quindi, appartengono ad una stessa generazione).

### Descrizione dei risultati

Al 2020, dalle stime prodotte dall'Istituto Nazionale di Statistica, la speranza di vita alla nascita è pari a 79,7 anni per gli uomini e 84,4 anni per le donne (Tabella 1).

Il diffondersi dell'epidemia da COVID-19 (*Coronavirus Disease 19*), e il conseguente aumento di mortalità, ha causato una riduzione consistente della speranza di vita alla nascita tanto da annullare i guadagni ottenuti negli anni passati.

Negli ultimi anni, le differenze di genere si stavano sempre più riducendo, vedendo un avvicinamento della speranza di vita di uomini e donne, ma con le seconde comunque in vantaggio. Nel 2019, tale vantaggio era pari a +4,3 anni. Il COVID-19, che ha colpito più gli uomini in termini di mortalità, ha fatto sì che tale distanza sia aumentata nuovamente a favore delle donne (+4,7 anni nel 2020). Nel corso di 5 anni, 2016-2020, gli uomini hanno perso 0,9 anni, mentre le donne 0,6 anni.

Le differenze territoriali evidenziano che la distanza massima tra la regioni è di 2,9 anni per gli uomini e di 2,3 anni per le donne: è l'Umbria ad avere il primato

per la speranza di vita alla nascita tanto per gli uomini quanto per le donne: 1,4 anni in più rispetto al dato nazionale per i primi, 1,2 anni per le seconde. Le regioni più sfavorite per entrambi i generi sono la Campania e la Valle d'Aosta.

Come detto, la graduatoria vede per gli uomini l'Umbria al 1° posto, con un valore pari a 81,1 anni, seguita dalla Toscana (80,9 anni), dalle Marche (80,8 anni) e dalla PA di Bolzano (80,6 anni). La Valle d'Aosta risulta essere la regione con la speranza di vita più bassa (78,2 anni), seguita dalla Campania (78,4 anni) che per molti anni è stata la regione più sfavorita. La Valle d'Aosta è, però, una regione con un'ampiezza demografica molto ridotta e a piccole oscillazioni del numero di morti possono corrispondere elevate variazioni nella speranza di vita. Si ricorda, inoltre, che quest'anno si forniscono delle stime che potrebbero subire delle variazioni una volta che i dati saranno resi definitivi.

Per le donne dell'Umbria la speranza di vita alla nascita è pari a 85,6 anni, seguita dalla Toscana (85,2 anni e dalla PA di Trento, dal Veneto e dalle Marche (tutte con 85,1 anni). In ultima posizione ci sono la Campania e la Valle d'Aosta (83,3 anni), regioni nelle quali una donna vive 1,1 anni in meno rispetto al dato nazionale. Segue la Sicilia con una speranza di vita pari a 83,6 anni.

Il confronto con la situazione di 5 anni prima mostra tutta la gravità dell'epidemia da COVID-19. Gli uomini dal 2016 al 2020 hanno perso 0,9 anni. Il virus, soprattutto nella prima ondata, ha colpito maggiormente i paesi del Nord Italia (vedere Capitolo "COVID-19: sopravvivenza e mortalità) che, quindi, hanno visto un decremento maggiore nella speranza di vita.

Gli uomini della Lombardia sono quelli per i quali, nel periodo 2016-2020, sono stati registrati i decrementi maggiori nella speranza di vita alla nascita (-2,1 anni vs -0,9 anni del dato nazionale). Peggioramenti





## SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

117

consistenti si sono verificati anche per il Piemonte (-1,4 anni), la Liguria (-1,3 anni) e la Valle d'Aosta (-1,2 anni). Queste diminuzioni hanno fatto sì che la Lombardia sia passata da una situazione di vantaggio rispetto al valore medio nazionale ad una situazione di svantaggio. Sono più consistenti rispetto alla media nazionale anche le diminuzioni registrate nella PA di Trento (-1,1 anni) e in Emilia-Romagna (-1,0 anni). Per le donne è ancora la Lombardia la regione in cui si è registrata la maggior diminuzione di sopravvivenza (-1,6 anni vs -0,6 anni nazionale). Hanno visto forti decrementi anche la Valle d'Aosta e la PA di Trento (entrambe -1,2 anni), il Piemonte e la Liguria (entrambe -1,1 anni). L'Umbria e il Lazio si ritrovano nella stessa situazione di 5 anni prima con la stessa speranza di vita (rispettivamente, 85,6 anni e 84,9 anni). All'età di 65 anni, un uomo ha ancora davanti a sé 18,2 anni di vita ed una donna 21,6 anni (Tabella 2). Per gli uomini l'Umbria è in testa alla classifica (19,4 anni). Segue la Toscana (19,0 anni) e poi a pari merito la PA di Bolzano, le Marche, il Lazio e la Basilicata (18,9 anni). Gli uomini della Lombardia presentano la speranza di vita più bassa (17,1 anni), seguiti da Valle d'Aosta (17,2 anni), Piemonte e Campania (entrambe 17,5 anni).

Per le donne, il primato spetta all'Umbria (22,8 anni), seguita dalla Sardegna (22,4 anni) e, a pari merito, dalla Toscana e dalle Marche (22,3 anni). Sotto i 21 anni di speranza di vita troviamo la Valle d'Aosta (20,4 anni) e la Campania (20,9 anni).

Anche all'età di 65 anni, inoltre, l'evoluzione osservata nell'arco temporale 2016-2020 indica una diminuzione della sopravvivenza di poco superiore per gli uomini rispetto alle donne (rispettivamente -0,9 anni e -0,7 anni). La distanza tra i due generi aumenta leggermente rispetto agli anni passati a causa del peggioramento della mortalità nel 2020 che ha colpito più gli uomini rispetto alle donne.

Per gli uomini di 65 anni la regione nella quale, nel periodo 2016-2020, è stato registrato il decremento maggiore della speranza di vita è la Lombardia (-2,2 anni), seguita dalla Valle d'Aosta (-1,7 anni), dal Piemonte e dalla PA di Trento (entrambe -1,4 anni). Per le donne, la diminuzione maggiore si è registrata sempre in Lombardia (-1,7 anni) a pari merito con la Valle d'Aosta. Seguono il Piemonte, la PA di Bolzano, la PA di Trento e la Liguria (tutte con una perdita di 1,1 anni). Le uniche 2 regioni nelle quali non c'è stata una perdita nella speranza di vita sono l'Umbria e la Basilicata.

**Tabella 1** - Speranza di vita (valori in anni) alla nascita e variazione (valori assoluti) per genere e regione - Anni 2016-2020

Regioni	Maschi					Δ (2020-2016)	Femmine					Δ (2020-2016)
	2016	2017	2018	2019	2020*		2016	2017	2018	2019	2020	
Piemonte	80,4	80,4	80,5	80,8	79,0	-1,4	84,9	84,7	84,9	85,2	83,8	-1,1
Valle d'Aosta	79,4	79,8	79,1	79,9	78,2	-1,2	84,5	84,3	84,8	85,6	83,3	-1,2
Lombardia	81,0	81,2	81,3	81,5	78,9	-2,1	85,5	85,5	85,7	85,9	83,9	-1,6
Bolzano-Bozen	81,1	81,4	81,7	81,8	80,6	-0,5	85,9	86,2	86,1	86,2	85,0	-0,9
Trento	81,4	81,6	82,0	82,0	80,3	-1,1	86,3	86,3	86,2	86,6	85,1	-1,2
Veneto	81,0	81,3	81,4	81,7	80,5	-0,5	85,7	85,6	85,8	86,1	85,1	-0,6
Friuli-Venezia Giulia	80,4	80,7	80,8	81,3	80,1	-0,3	85,4	85,5	85,4	85,9	85,0	-0,4
Liguria	80,5	80,6	80,5	80,9	79,2	-1,3	85,1	84,9	85,0	85,5	84,0	-1,1
Emilia-Romagna	81,2	81,2	81,5	81,6	80,2	-1,0	85,3	85,4	85,6	85,7	84,7	-0,6
Toscana	81,2	81,3	81,6	81,7	80,9	-0,3	85,5	85,4	85,7	85,8	85,2	-0,3
Umbria	81,1	81,3	81,8	82,1	81,1	0,0	85,6	85,4	85,8	86,2	85,6	0,0
Marche	81,1	81,2	81,6	81,9	80,8	-0,3	85,8	85,5	85,9	86,1	85,1	-0,7
Lazio	80,6	80,4	81,0	81,4	80,5	-0,1	84,9	84,7	85,1	85,5	84,9	0,0
Abruzzo	80,6	80,3	80,8	81,2	80,0	-0,6	85,2	84,9	85,3	85,7	85,0	-0,2
Molise	80,1	79,9	80,1	80,5	79,5	-0,6	85,2	84,9	85,4	85,7	84,4	-0,8
Campania	78,9	78,9	79,3	79,7	78,4	-0,5	83,4	83,3	83,7	83,9	83,3	-0,1
Puglia	80,8	80,6	81,0	81,4	80,0	-0,8	85,0	84,8	85,1	85,4	84,5	-0,5
Basilicata	80,3	79,9	80,3	80,4	79,7	-0,6	84,7	84,8	85,1	84,8	84,4	-0,3
Calabria	80,0	79,9	80,3	80,3	79,7	-0,3	84,7	84,4	84,7	84,8	84,4	-0,3
Sicilia	79,8	79,5	79,9	80,2	79,2	-0,6	83,9	83,7	84,0	84,2	83,6	-0,3
Sardegna	80,2	80,3	80,7	80,4	79,6	-0,6	85,2	85,3	85,6	85,8	85,0	-0,2
<b>Italia</b>	<b>80,6</b>	<b>80,6</b>	<b>80,9</b>	<b>81,1</b>	<b>79,7</b>	<b>-0,9</b>	<b>85,0</b>	<b>84,9</b>	<b>85,2</b>	<b>85,4</b>	<b>84,4</b>	<b>-0,6</b>

\*Valori stimati.

Fonte dei dati: Elaborazione su dati Istat disponibili sul sito: [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it). Anno 2021.



**Tabella 2** - Speranza di vita (valori in anni) all'età di 65 anni e variazione (valori assoluti) per genere e regione - Anni 2016-2020

Regioni	Maschi					$\Delta$ (2020-2016)	Femmine					$\Delta$ (2020-2016)
	2016	2017	2018	2019	2020*		2016	2017	2018	2019	2020	
Piemonte	18,9	18,9	19,0	19,2	17,5	-1,4	22,2	22,1	22,2	22,4	21,1	-1,1
Valle d'Aosta	18,9	18,9	18,3	18,9	17,2	-1,7	22,1	22,1	22,1	22,9	20,4	-1,7
Lombardia	19,3	19,3	19,4	19,6	17,1	-2,2	22,7	22,6	22,8	22,9	21,0	-1,7
Bolzano-Bozen	19,7	19,8	20,2	20,2	18,9	-0,8	23,3	23,1	23,1	23,6	22,2	-1,1
Trento	19,8	19,9	20,3	20,2	18,4	-1,4	23,2	23,3	23,5	23,7	22,1	-1,1
Veneto	19,3	19,4	19,7	19,8	18,7	-0,6	22,8	22,7	22,9	23,1	22,2	-0,6
Friuli-Venezia Giulia	19,0	19,1	19,4	19,6	18,4	-0,6	22,7	22,8	22,7	23,0	22,1	-0,6
Liguria	19,0	19,0	19,0	19,4	17,8	-1,2	22,5	22,3	22,4	22,7	21,4	-1,1
Emilia-Romagna	19,6	19,5	19,7	19,8	18,5	-1,1	22,5	22,5	22,7	22,8	21,8	-0,7
Toscana	19,5	19,4	19,7	19,8	19,0	-0,5	22,7	22,6	22,8	22,9	22,3	-0,4
Umbria	19,5	19,5	20,1	20,2	19,4	-0,1	22,8	22,6	23,0	23,3	22,8	0,0
Marche	19,5	19,6	19,9	20,1	18,9	-0,6	22,8	22,5	23,0	23,2	22,3	-0,5
Lazio	19,1	18,9	19,4	19,7	18,9	-0,2	22,2	22,0	22,4	22,7	22,1	-0,1
Abruzzo	19,2	19,0	19,3	19,7	18,6	-0,6	22,6	22,2	22,7	22,9	22,2	-0,4
Molise	19,0	19,0	19,0	19,6	18,7	-0,3	22,8	22,5	22,8	22,7	22,0	-0,8
Campania	18,0	17,8	18,3	18,5	17,5	-0,5	21,0	20,9	21,3	21,4	20,9	-0,1
Puglia	19,3	19,1	19,5	19,6	18,6	-0,7	22,3	22,0	22,4	22,6	21,8	-0,5
Basilicata	19,0	18,8	19,3	19,3	18,9	-0,1	22,1	22,3	22,5	22,2	22,1	0,0
Calabria	18,9	18,7	19,1	19,2	18,6	-0,3	22,2	21,7	22,2	22,2	21,9	-0,3
Sicilia	18,6	18,3	18,7	18,8	18,0	-0,6	21,5	21,2	21,6	21,6	21,1	-0,4
Sardegna	19,2	19,3	19,7	19,5	18,8	-0,4	22,8	22,7	23,1	23,1	22,4	-0,4
<b>Italia</b>	<b>19,1</b>	<b>19,0</b>	<b>19,3</b>	<b>19,5</b>	<b>18,2</b>	<b>-0,9</b>	<b>22,3</b>	<b>22,2</b>	<b>22,5</b>	<b>22,6</b>	<b>21,6</b>	<b>-0,7</b>

\*Valori stimati.

Fonte dei dati: Elaborazione su dati Istat disponibili sul sito: [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it). Anno 2021.



## Mortalità per causa per classi di età

**Significato.** La mortalità per causa viene misurata attraverso tassi standardizzati, complessivi e specifici per grandi classi di età (1-19; 20-39; 40-59; 60-74; 75-89; 90 anni ed oltre). Essi rappresentano il numero di decessi (totale e per grandi classi di età) che si osserverebbe, per una specifica causa o per gruppi di cause, in una popolazione di 10.000 persone con una struttura per età uguale a quella considerata nell'*European*

*Standard Population*, Edizione 2013, proposta dalla banca dati europea Eurostat.

I dati analitici utilizzati nel calcolo (diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica e disponibili nella banca dati *I.stat*) sono rappresentati, per ogni anno di osservazione, dai quozienti specifici per classi di età quinquennali (con l'eccezione delle classi 1-4 e 95 anni ed oltre), genere e causa.

### Tasso di mortalità

$$T_r^i = 10.000 * \sum_{x=1}^{\omega} D_{x,r}^i / \sum_{x=1}^{\omega} P_{x,r}$$

Significato delle variabili:  $D_{x,r}^i$  rappresenta il numero dei decessi all'età  $x$  per causa  $i$  nella provincia o regione  $r$ ;  $P_{x,r}$  rappresenta l'ammontare della popolazione di età  $x$  nella provincia o regione  $r$ .

**Validità e limiti.** Come tutti i tassi standardizzati, anche quello di mortalità per causa non rappresenta una misura reale del fenomeno, in quanto indica il valore che il tasso di mortalità per una certa causa di morte assumerebbe qualora la struttura per età della popolazione considerata fosse uguale a quella della popolazione scelta come standard. Come pregio, il tasso standardizzato consente di effettuare confronti, tanto temporali che territoriali, al netto dell'influenza delle strutture demografiche reali delle popolazioni messe a confronto.

### Descrizione dei risultati

Per cogliere meglio gli effetti della mortalità per causa sulla popolazione italiana, che ormai da diversi anni presenta una speranza di vita superiore agli 80 anni e tenendo anche conto delle diverse dinamiche con cui la mortalità incide al variare dell'età, in questa Edizione del Rapporto Osservasalute sono state modificate le classi di età osservate fino all'Edizione dell'anno scorso. Pertanto, come riportato nel significato dell'indicatore, l'analisi della mortalità per causa è stata effettuata sulle seguenti classi di età: 1-19, 20-39, 40-59, 60-74, 75-89, 90 anni ed oltre. I dati, inoltre, la cui fonte è l'indagine sulle cause di morte dell'Istat, sono aggiornati al 2018, ultimo anno disponibile per questa indagine (diffusi a dicembre 2020). Come più volte ricordato, la lavorazione dei dati della mortalità per causa richiede quasi 2 anni tra la raccolta dei dati (e schede di morte Istat) e la pubblicazione dei dati finali, nel pieno rispetto del regolamento della banca dati europea Eurostat che fissa appunto a 2 anni la distanza tra data di evento e data di pubblicazione dell'informazione della mortalità per causa di morte. L'analisi è completata dal dettaglio regionale per genere in ognuna delle sei classi di età, osservato a partire dai dati del 2014, mentre lo studio delle princi-

pali cause di morte alle diverse età è stato effettuato sull'ultimo anno disponibile, il 2018. È, comunque, disponibile sul sito *web* dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane ([www.osservatorio-sullasalute.it](http://www.osservatorio-sullasalute.it)) la serie storica più ampia dell'indicatore della mortalità per causa (per regione di residenza, genere e classi di età), come anche degli altri *Core Indicators* pubblicati in questi anni in questo Capitolo: mortalità infantile, mortalità precoce e mortalità sepsi-correlata (queste ultime sono presenti anche in Appendice).

Passando ai risultati, iniziamo col dire che il 2018 è stato un anno in cui la mortalità ha subito un netto calo rispetto all'anno precedente, anche sulla scia delle riduzioni che seguono gli anni di forte mortalità come è avvenuto, ad esempio, per il 2016 rispetto al 2015: in Italia, il tasso di mortalità standardizzato della popolazione maschile nel 2016 è sceso a 105,8 decessi per 10.000 abitanti (aveva superato i 112 per 10.000 nel 2015), è risalito a 108,2 per 10.000 nel 2017, per attestarsi intorno ai 103 per 10.000 nel 2018 (Tabella 1). Se ci limitiamo, quindi, a questo quinquennio, cioè 2014-2018, il tasso in Italia è sceso del 4,4% in media, con variazioni negative in tutte le regioni (con l'eccezione della Valle d'Aosta), in particolare nella PA di Trento, dove la mortalità maschile migliora dell'11,8% e nella PA di Bolzano, Marche e Umbria, che presentano una diminuzioni intorno al 7,5%. Tra le regioni che hanno fatto registrare diminuzioni più contenute tra gli uomini troviamo proprio quelle che presentano i tassi più alti per tutto il quinquennio: la Campania e la Sicilia, il cui tasso nel 2018 è, rispettivamente, di 117,6 e 111,1 per 10.000.

Per quanto riguarda le donne, la variazione media tra il 2014 (69,8 per 10.000) e 2018 (68,5 per 10.000) è stata più contenuta (-1,8%), ma con variazioni annuali più accentuate rispetto agli uomini: nel 2015 il tasso è



aumentato di circa il 7% (74,6 per 10.000), è poi diminuito del 7,2% nel 2016 (69,2 per 10.000) ed è ricresciuto del 3,6% rispetto all'anno precedente nel 2017 (71,7 per 10.000). Le variazioni maggiori a livello regionale nell'arco del quinquennio si sono osservate nella PA di Bolzano e in Campania, entrambe con una diminuzione del 3,4%, con la distinzione che la prima, insieme alla PA di Trento, Marche e Umbria fanno registrare i tassi più bassi d'Italia, mentre la Campania, seguita dalla Sicilia, i tassi peggiori per tutto il periodo. Osservando cosa accade nelle singole classi di età, è possibile notare innanzitutto la grande ampiezza delle differenze dell'intensità dei rischi di morte (Tabella 2): nel 2018 si hanno 1,5 decessi per 10.000 abitanti maschi di età 1-19 anni, poco più di 5 per 10.000 nella classe di età 20-39 anni, 26,0 per 10.000 tra i 40-59enni, circa 133 per 10.000 nella classe di età 60-74 anni, 598,0 per 10.000 tra i 75-89enni e 2.420,1 per 10.000 tra gli ultra 90enni.

Decisamente inferiore risulta la mortalità femminile rispetto agli uomini di pari età: nel 2018 si ha poco meno di un decesso per 10.000 abitanti femmine di età 1-19 anni, 2,5 per 10.000 nella classe di età 20-39 anni, 15,5 per 10.000 di età compresa tra 40-59 anni, circa 73 per 10.000 nella classe di età 60-74 anni, 396,6 per 10.000 tra le anziane di età 75-89 anni e 1.948,6 per 10.000 nella classe di età 90 anni ed oltre. L'andamento della mortalità alle varie età durante il periodo analizzato è stato analogo a quanto visto per il tasso totale, soprattutto dai 75 anni ed oltre, dove il picco del 2015 e il conseguente calo dell'anno successivo hanno avuto maggiori effetti, sia per gli uomini che per le donne. Le classi di età più giovani, pur facendo registrare variazioni analoghe, quanto meno per il segno, sono soggette a maggiore variabilità nel tempo, considerata la bassa numerosità dei casi. Pertanto, la variazione in controtendenza osservata nel 2018 nella classe di età 20-39 anni tra gli uomini potrebbe essere dovuta a variazioni di pochi decessi in più che potrebbero non implicare un trend in aumento per l'anno successivo.

#### *Classe di età 1-19 anni*

Come già accennato in precedenza, le classi di età più giovani, a partire dalla popolazione di età 1-19 anni, risentono molto della scarsa numerosità dei decessi, soprattutto a livello regionale, dove anche pochi casi in più o in meno da un anno all'altro provocano in alcuni casi variazioni importanti del tasso di mortalità. Se, infatti, nel quinquennio osservato 2014-2018, il tasso medio italiano risulta in leggero aumento per i maschi e pressoché stabile per le femmine (Tabella 3), nel lungo periodo il trend risulta in netta diminuzione: dal 2003 al 2018 la mortalità è passata da 2,5 a 1,5 decessi per 10.000 maschi e da 1,3 a 0,9 per 10.000 femmine (vedere serie storica [www.osservatoriosullasalute.it](http://www.osservatoriosullasalute.it)).

Questa fascia di popolazione è caratterizzata da due gruppi di cause (Tabelle 4, Tabella 5): le cause esterne e traumatismi e i tumori. Le prime riguardano soprattutto i maschi: nel 2018 è la prima causa di morte in tutte le regioni. I tumori, invece, assumono in generale un ruolo più importante tra le femmine di queste età, anche se si verificano più situazioni regionali in cui anche per le donne sono le cause esterne e i traumatismi ad essere più frequenti.

#### *Classe di età 20-39 anni*

In questa fascia di popolazione la mortalità presenta caratteristiche simili alla classe di età appena descritta: se il livello medio italiano del 2018 non sembra essere cambiato rispetto al 2014 (Tabella 6), sia per gli uomini che per le donne, il trend osservato su un periodo più ampio è in diminuzione (vedere [www.osservatoriosullasalute.it](http://www.osservatoriosullasalute.it)): dal 2003 al 2018 il tasso di mortalità degli uomini è diminuito del 40% circa (da 8,9 decessi per 10.000 è passato a 5,3 per 10.000), mentre per le donne il calo è stato del 35% circa (da 3,9 per 10.000 a 2,5 per 10.000). Il dettaglio regionale anche in questo caso evidenzia una variabilità nel tempo per la quale sono poche le regioni che presentano valori del tasso nell'ultimo quinquennio sempre al di sopra o al di sotto del livello medio nazionale. Tra queste, per entrambi i generi le più favorite sono Lombardia, PA di Trento, Toscana e Umbria, mentre la Campania presenta sempre valori più alti della media nell'intero periodo di osservazione.

In tutte le regioni la mortalità maschile è dovuta innanzitutto ai decessi di natura violenta, che spiegano gran parte dell'eccesso di mortalità degli uomini sulle donne di età compresa tra i 20-39 anni. Per queste ultime la prima causa di morte è rappresentata dai tumori, il cui tasso si attesta su valori simili a quello maschile (Tabella 7, Tabella 8). Per gli uomini si può, inoltre, osservare come i decessi per malattie del sistema circolatorio assumano in alcune regioni un ruolo più importante anche rispetto ai tumori.

Infine, è da evidenziare il livello comparativamente molto alto del tasso standardizzato riferibile al gruppo dei sintomi, segni e risultati anomali che si registra in Campania e in Liguria per gli uomini, tanto che per i campani nel 2018 rappresentano la principale causa di morte in questa fascia di età con livelli del tutto simili a quelli delle cause di natura violenta. Un dato che potrebbe essere legato alla qualità della certificazione che prevede la compilazione della scheda di morte entro 24 ore: per molti decessi classificati in questo gruppo, ma riconducibili a suicidi, omicidi e overdose, è possibile che le informazioni sulla reale causa di morte si ottengano con ritardo e che, quindi, al momento della compilazione venga riportato "cause sconosciute". Tale circostanza porterebbe ad una sottostima del dato delle cause esterne che proprio in Campania e in Liguria risulta da anni tra i più bassi d'Italia (vedere serie storica [www.osservatoriosullasalute.it](http://www.osservatoriosullasalute.it)).

*Classe di età 40-59 anni*

L'età compresa tra i 40-59 anni, ovviamente, risulta essere meno suscettibile alla variabilità temporale vista alle età più giovani riguardo l'intensità della mortalità e questo rende più costanti nel tempo i differenziali territoriali. In particolare, per entrambi i generi in questa classe di età si evidenzia una disuguaglianza tra diverse regioni del Nord e del Centro, come Lombardia, PA di Bolzano, PA di Trento, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Marche, tutte con valori inferiori alla media nazionale, e diverse regioni del Sud ed Isole, dove spiccano Campania, Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata e Molise (Tabella 9).

Pur con un trend di lungo periodo in discesa per tutto il Paese (dal 2003 al 2018 il tasso si è ridotto di circa il 30% per gli uomini e il 24% per le donne), le differenze regionali rimangono molto ampie: la mortalità maschile in questo ultimo anno tra la regione con il tasso più basso (PA di Trento, 19,1 per 10.000) e quella con il tasso più alto (Campania, 34,1 per 10.000) differisce del 44,0%. Per le donne, tra la Campania (18,6 per 10.000) e la PA di Bolzano (12,0 per 10.000) il *gap* è solo di poco più basso (35,5%).

Osservando la distribuzione regionale dei tassi per causa e per genere si nota come gran parte delle differenze di mortalità tra le regioni siano dovute alla diversa intensità della mortalità per le prime due cause di decesso: tumori e malattie del sistema circolatorio (Tabelle 10, Tabella 11). Inoltre, se da un lato le malattie cardiocircolatorie sono state storicamente, e continuano ad esserlo, più presenti nel Mezzogiorno (per gli uomini nel 2018 la Campania ha un tasso di 8,6 per 10.000, la Basilicata, la Sicilia e la Calabria >7 per 10.000, la Sardegna 6,8 per 10.000, con una media italiana di 5,9 per 10.000), dall'altro, la diminuzione della mortalità per tumore avutasi negli ultimi anni (vedere serie storica [www.osservatoriosullasalute.it](http://www.osservatoriosullasalute.it)) è stata più marcata nelle regioni del Nord rispetto alle regioni del Mezzogiorno che già presentavano una situazione di svantaggio.

Tra le altre cause che rivestono una certa importanza per gli uomini di queste età ci sono anche le cause violente, con un tasso medio nazionale pari a 3,0 per 10.000 e a seguire le malattie del sistema digerente e le malattie endocrine che contribuiscono all'eccesso di mortalità soprattutto in regioni come Campania, Sicilia, Sardegna e Calabria.

Anche in questa fascia di età come per la precedente, la mortalità per tumori delle donne è molto simile a quella degli uomini. Infatti, il tasso medio nazionale si attesta intorno ai 10 per 10.000 per entrambi i generi con valori simili in gran parte del Paese: la Campania, che presenta la situazione peggiore, ha una mortalità per tumore di 12,6 per 10.000 per gli uomini e di 11,1 per 10.000 per le donne; nelle PA di Bolzano e Trento, più favorite, i tassi si aggirano sui 7-8 decessi per 10.000, per entrambi i generi.

*Classe di età 60-74 anni*

Proseguendo nell'analisi per fasce di età, il primo dato che si mette in evidenza per la mortalità tra i 60-74 anni è il differenziale di genere: è in questa classe di età che si manifesta sia più marcato con uno svantaggio per gli uomini >80% (nel 2018 si sono registrati 132,8 decessi maschili vs 72,7 decessi femminili per 10.000) e sia più diffuso sul territorio (Tabella 12), dato che per le fasce di età più giovani si evidenzia con questa entità solo in pochissime regioni.

Dai confronti regionali dell'ultimo quinquennio si conferma per entrambi i generi il netto svantaggio della Campania e della Sicilia (a cui si aggiunge con picchi annuali la Valle d'Aosta, probabilmente molto influenzata da oscillazioni di natura casuale). Le motivazioni di questo svantaggio sono riconducibili ai tassi di mortalità delle principali cause di morte a queste età: più alti livelli per tumori (in Campania il tasso maschile è pari a 75,1 per 10.000 e quello femminile a 42,4 per 10.000) e malattie del sistema circolatorio, a cui si aggiungono gli eccessi di mortalità per malattie del sistema respiratorio e malattie endocrine (che ricordiamo essere rappresentate soprattutto dal diabete) (Tabelle 13, Tabella 14).

Tra le altre regioni che nel 2018 presentano un evidente svantaggio per la causa che maggiormente determina la mortalità a questa età, e cioè i tumori, si segnalano il Friuli Venezia Giulia e il Lazio, sia tra gli uomini che tra le donne, e la Valle d'Aosta per i soli uomini.

Altri gruppi di cause che colpiscono la popolazione di età 60-74 anni, anche se a livelli decisamente più bassi rispetto alle prime due cause, sono le malattie dell'apparato digerente, le malattie del sistema nervoso e, soprattutto per gli uomini, le cause esterne.

*Classe di età 75-89 anni*

L'analisi della serie storica 2014-2018 della mortalità degli anziani di età 75-89 mostra, anche in questo caso, un trend decrescente (Tabella 15). Per quanto riguarda gli uomini, durante questo quinquennio la geografia della mortalità è piuttosto stabile e le regioni con i tassi superiori al valore nazionale sono, in ordine decrescente nel 2018, Campania, Valle d'Aosta, Sicilia, Piemonte, Liguria, Molise e Calabria. Inoltre, sembra stia aumentando il *gap* con le regioni più avvantaggiate: nel 2014 tra la PA di Bolzano (con il tasso più basso) e la Campania (con il tasso più alto) il tasso differiva del 23% circa invece nel 2018 questa differenza supera il 35%. Più in generale, le regioni che partono da una posizione di svantaggio hanno riduzioni intorno al 5%, mentre le regioni come PA di Bolzano, PA di Trento, Marche e Umbria vedono ridursi la mortalità di almeno 10 punti percentuali.

Per le donne le variazioni in questo periodo sono state più contenute rispetto agli uomini, ma la geografia è





molto simile: le regioni con una mortalità superiore alla media sono Campania, Sicilia, Calabria, Piemonte, Puglia e Valle d'Aosta, mentre le regioni più avvantaggiate sono PA di Trento, Marche, Umbria, Sardegna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, PA di Bolzano e Toscana.

Nel 2018, le malattie del sistema circolatorio a questa età risultano la prima causa di morte sia per gli uomini sia per le donne, anche se a livello regionale i tassi maschili per tumore sono spesso molto simili a quelli delle malattie circolatorie, se non più alti come in Lombardia, PA di Trento, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Emilia-Romagna e Sardegna (Tabelle 16, Tabella 17). Queste due patologie spiegano più del 60% dei decessi tra i 75-89enni, seguono le malattie del sistema respiratorio che per gli uomini assumono valori che vanno dai 42,5 per 10.000 della PA di Bolzano ai 71,9 per 10.000 della Campania, mentre per le donne il *range* va dai 19,7 per 10.000 della PA di Trento ai 34,7 per 10.000 del Piemonte. Per le restanti cause si osserva: le malattie del sistema nervoso si presentano con maggior intensità per gli uomini in Liguria, Marche, Lombardia e Abruzzo (con tassi >35 per 10.000), a cui si aggiungono, per le donne, Valle d'Aosta, PA di Bolzano e Toscana (con tassi tra 27-29 decessi per 10.000); le malattie endocrine hanno una intensità relativamente alta per gli uomini in Sicilia, Campania e Calabria (tra 35-39 decessi per 10.000) e per le donne in Campania (oltre 40 per 10.000), Sicilia (34,5 per 10.000) e Basilicata (quasi 32 per 10.000).

#### *Classe di età 90 anni ed oltre*

Nell'ultima classe di età considerata, i livelli di mortalità misurati con il tasso standardizzato si sono mantenuti abbastanza stabili tra il 2014-2018, anche se, guardando un periodo più lungo e partendo dal 2003 (vedere serie storica [www.osservatoriosullasalute.it](http://www.osservatoriosullasalute.it)), si sono ridotti di circa il 12% per gli uomini e il 17%

per le donne (Tabella 18). Si tratta, comunque, di una fascia di popolazione fragile e soggetta a variazioni annuali di mortalità in conseguenza di eventi che ne influenzano l'andamento, come inverni molto freddi, stagioni influenzali particolarmente virulente o estati molto calde. Nel quinquennio, è un esempio il dato del 2015 come anno di mortalità particolarmente elevata, a cui sono succeduti 3 anni di relativi rimbalzi del tasso: all'anticipo di mortalità che ha colpito molti soggetti fragili nel 2015, è seguito un anno in cui la mortalità si è abbassata, per ritornare a salire l'anno successivo e poi attestarsi su livelli in qualche modo in linea con il trend di lungo periodo.

In questa classe di età il *gap* tra i due generi si riduce (l'eccesso maschile scende al 25% medio nazionale) e non si evidenzia quella netta distinzione geografica che si verifica alle età più giovani. Quasi tutte le regioni, infatti, per almeno un anno tra il 2014-2018, hanno avuto una mortalità superiore alla media nazionale. Le uniche ad avere sempre un tasso sotto la media sono: PA di Trento, Lazio, Calabria e Sardegna per gli uomini e Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise e Sardegna per le donne.

Tra gli ultra 90enni, poco meno della metà dei decessi è dovuto alle malattie del sistema circolatorio e la mortalità per questo gruppo di patologie si verifica con una maggior intensità nel Meridione. Tra le principali cause seguono i tumori e le malattie del sistema respiratorio con valori molto simili tra loro, ma in questo caso i livelli risultano più alti nel Centro-Nord. Gli altri gruppi di cause presentano tassi regionali molto variabili sul territorio, a partire dai disturbi psichici che incidono più sulla mortalità femminile che maschile, per poi proseguire con le malattie endocrine, le malattie del sistema nervoso, le malattie degli apparati digerente e genitourinario, delle cause esterne e delle cause sconosciute (sintomi, segni e risultati anomali), tutte patologie che assumono una importanza relativa diversa nelle varie regioni.





## SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

123

**Tabella 1** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità per genere e regione - Anni 2014-2018

Regioni	Maschi					Femmine				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	109,0	115,3	107,9	109,5	106,8	70,8	75,8	70,1	72,5	71,0
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	109,7	120,7	111,7	111,6	115,8	68,3	79,4	69,0	73,5	68,1
Lombardia	104,6	108,7	103,2	103,4	100,9	66,7	70,8	65,3	67,2	65,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>99,7</i>	<i>104,2</i>	<i>98,7</i>	<i>96,5</i>	<i>92,3</i>	<i>65,2</i>	<i>64,9</i>	<i>62,6</i>	<i>62,0</i>	<i>63,0</i>
<i>Trento</i>	<i>99,9</i>	<i>100,0</i>	<i>97,6</i>	<i>96,9</i>	<i>88,1</i>	<i>61,3</i>	<i>64,6</i>	<i>60,3</i>	<i>62,0</i>	<i>60,5</i>
Veneto	105,5	108,3	103,5	103,0	99,6	64,8	70,0	65,3	66,9	64,9
Friuli Venezia Giulia	105,8	112,6	105,7	106,2	101,0	66,4	69,9	65,4	66,1	65,7
Liguria	107,5	113,2	105,5	109,0	107,2	68,5	73,7	67,8	70,5	69,7
Emilia-Romagna	103,0	105,7	101,7	103,0	98,4	67,2	71,4	67,6	68,1	65,9
Toscana	102,8	109,7	101,1	103,6	98,0	66,8	71,4	66,7	68,3	65,7
Umbria	101,6	106,2	101,1	102,2	94,0	64,1	68,3	65,5	67,5	62,9
Marche	102,7	108,1	101,2	102,1	95,1	64,4	69,0	64,1	68,5	62,5
Lazio	108,6	110,8	105,5	108,7	102,7	70,6	75,4	70,7	73,6	68,8
Abruzzo	108,2	110,5	105,8	107,3	102,2	68,2	73,4	67,5	72,2	66,8
Molise	110,7	115,6	103,2	110,2	104,7	66,4	72,0	64,1	69,4	64,5
Campania	122,2	128,7	121,6	124,0	117,6	82,2	89,4	81,8	85,6	79,4
Puglia	106,4	110,4	101,9	107,0	100,4	70,9	75,6	69,2	73,2	68,9
Basilicata	109,0	111,2	104,6	112,6	105,0	69,6	76,3	72,3	70,5	68,2
Calabria	110,5	114,4	106,9	112,2	103,3	73,3	76,6	71,5	75,7	71,2
Sicilia	114,8	119,2	112,1	120,3	111,1	79,1	84,3	76,4	82,1	77,0
Sardegna	106,0	110,0	104,7	105,9	100,5	67,0	70,3	65,9	67,5	64,2
<b>Italia</b>	<b>107,8</b>	<b>112,2</b>	<b>105,8</b>	<b>108,2</b>	<b>103,1</b>	<b>69,8</b>	<b>74,6</b>	<b>69,2</b>	<b>71,7</b>	<b>68,5</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.

**Tabella 2** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità per classe di età e genere - Anni 2014-2018

Classi di età	Maschi					Femmine				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
1-19	1,4	1,5	1,4	1,4	1,5	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
20-39	5,3	5,4	5,1	5,0	5,3	2,5	2,5	2,6	2,5	2,5
40-59	27,4	27,9	26,8	26,5	26,0	16,0	16,5	15,8	15,6	15,5
60-74	141,8	144,5	137,7	137,7	132,8	75,7	78,2	74,4	75,6	72,7
75-89	633,9	656,4	616,3	631,9	598,0	407,0	434,8	400,9	418,7	396,6
90+	2.422,5	2.615,4	2.455,3	2.576,3	2.420,1	1.931,4	2.130,1	1.939,9	2.040,0	1.948,6
<b>Totale</b>	<b>107,8</b>	<b>112,2</b>	<b>105,8</b>	<b>108,2</b>	<b>103,1</b>	<b>69,8</b>	<b>74,6</b>	<b>69,2</b>	<b>71,7</b>	<b>68,5</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



**Tabella 3** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 1-19 anni per genere e regione - Anni 2014-2018

Regioni	Maschi					Femmine				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	1,3	1,1	1,2	1,4	1,6	0,7	1,0	0,6	1,0	1,0
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	0,9	3,4	n.d.	3,5	4,5	0,9	1,7	n.d.	0,0	0,9
Lombardia	1,5	1,3	1,0	1,3	1,4	0,9	0,7	0,9	0,8	0,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1,3</i>	<i>1,8</i>	<i>1,1</i>	<i>1,8</i>	<i>0,7</i>	<i>0,6</i>	<i>1,1</i>	<i>0,8</i>	<i>0,2</i>	<i>1,7</i>
<i>Trento</i>	<i>2,5</i>	<i>0,6</i>	<i>1,5</i>	<i>2,1</i>	<i>1,5</i>	<i>0,6</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>	<i>1,6</i>	<i>1,6</i>
Veneto	1,4	1,2	1,4	1,7	1,5	1,0	0,7	0,8	0,7	1,0
Friuli Venezia Giulia	1,9	1,6	1,9	1,5	1,4	0,8	0,8	1,7	0,8	1,0
Liguria	1,4	1,5	1,3	2,2	1,9	0,6	1,2	1,1	1,2	0,8
Emilia-Romagna	1,4	1,5	1,4	1,3	1,3	1,0	1,0	1,0	0,7	1,0
Toscana	1,0	1,8	1,2	1,3	1,0	0,9	0,6	0,8	1,1	0,7
Umbria	1,3	1,5	1,5	0,7	1,5	0,6	0,7	0,6	0,3	0,0
Marche	1,5	2,1	1,4	1,9	1,7	1,0	0,6	0,9	1,1	0,8
Lazio	1,3	1,3	1,5	1,3	1,3	0,9	0,7	1,1	0,9	1,0
Abruzzo	1,5	1,8	1,5	0,9	1,3	1,5	1,0	1,0	0,6	1,4
Molise	1,5	1,1	2,3	1,5	1,2	1,6	2,4	0,5	0,5	0,4
Campania	1,6	1,8	1,4	1,3	1,8	0,9	0,9	0,6	0,9	0,8
Puglia	1,4	1,9	1,5	1,3	1,2	1,0	1,1	0,8	0,9	0,7
Basilicata	2,2	1,2	1,2	2,0	1,1	0,6	1,5	0,6	0,7	0,9
Calabria	1,4	1,7	1,3	2,0	1,5	1,1	0,6	1,2	0,9	0,7
Sicilia	1,3	1,8	2,0	1,6	1,7	0,8	1,0	1,0	1,0	1,0
Sardegna	1,4	1,7	1,5	1,2	1,7	1,3	0,9	0,8	0,6	1,1
<b>Italia</b>	<b>1,4</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>	<b>1,4</b>	<b>1,5</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>

n.d. = non disponibile.

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.**Tabella 4** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 1-19 anni per le principali cause di morte e regione. Maschi - Anno 2018

Regioni	Cause esterne di traumasmi e avvelenamenti	Tumori	Malattie del sistema nervoso	Sintomi, segni, risultati anomali	Malformazioni congenite	Malattie del sistema circolatorio	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Totale
Piemonte	0,6	0,5	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	1,6
Valle d'Aosta	2,7	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,5
Lombardia	0,7	0,3	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	1,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,5</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,2</i>	<i>0,0</i>	<i>0,7</i>
<i>Trento</i>	<i>1,1</i>	<i>0,2</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,2</i>	<i>0,0</i>	<i>1,5</i>
Veneto	0,8	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	1,5
Friuli Venezia Giulia	0,6	0,5	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	1,4
Liguria	0,7	0,6	0,0	0,2	0,1	0,0	0,3	1,9
Emilia-Romagna	0,6	0,2	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0	1,3
Toscana	0,5	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	1,0
Umbria	0,5	0,4	0,0	0,0	0,1	0,1	0,3	1,5
Marche	0,6	0,4	0,2	0,1	0,2	0,0	0,0	1,7
Lazio	0,5	0,3	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	1,3
Abruzzo	0,4	0,5	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
Molise	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	1,2
Campania	0,4	0,3	0,1	0,5	0,2	0,1	0,1	1,8
Puglia	0,5	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	1,2
Basilicata	0,2	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2	1,1
Calabria	0,5	0,2	0,2	0,2	0,0	0,1	0,1	1,5
Sicilia	0,6	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	1,7
Sardegna	1,0	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	1,7
<b>Italia</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>1,5</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



## SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

125

**Tabella 5** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 1-19 anni per le principali cause di morte e regione. Femmine - Anno 2018

Regioni	Tumori	Cause esterne di traumi e avvelenamenti	Malattie del sistema nervoso	Malattie del sistema circolatorio	Malformazioni congenite	Malattie del sistema circolatorio	Sintomi, segni, risultati anomali	Totale
Piemonte	0,4	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	1,0
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
Lombardia	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,8
Bolzano-Bozen	0,2	0,4	0,0	0,2	0,8	0,0	0,0	1,7
Trento	0,4	0,6	0,0	0,2	0,2	0,0	0,0	1,6
Veneto	0,4	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	1,0
Friuli Venezia Giulia	0,1	0,4	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	1,0
Liguria	0,3	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	0,8
Emilia-Romagna	0,3	0,3	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	1,0
Toscana	0,1	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,7
Umbria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Marche	0,2	0,3	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,8
Lazio	0,3	0,3	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	1,0
Abruzzo	0,5	0,3	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0	1,4
Molise	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,4
Campania	0,2	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,8
Puglia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,7
Basilicata	0,2	0,0	0,0	0,2	0,0	0,3	0,3	0,9
Calabria	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,7
Sicilia	0,3	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	1,0
Sardegna	0,3	0,2	0,0	0,3	0,1	0,0	0,0	1,1
<b>Italia</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,9</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.

**Tabella 6** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 20-39 anni per genere e regione - Anni 2014-2018

Regioni	Maschi					Femmine				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	4,9	5,4	5,4	4,9	5,2	2,5	2,9	2,9	2,5	2,8
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	8,8	6,6	7,3	6,1	6,9	4,9	0,8	2,9	0,9	2,4
Lombardia	4,3	4,6	4,4	4,4	4,4	2,3	2,1	2,1	2,3	2,2
Bolzano-Bozen	4,4	4,5	5,0	2,7	6,5	2,1	2,0	2,5	1,6	2,7
Trento	2,9	5,7	5,4	4,6	4,7	2,1	2,4	2,0	2,4	2,2
Veneto	5,7	5,2	4,7	4,9	4,9	2,2	2,5	2,4	2,4	2,2
Friuli Venezia Giulia	5,1	5,7	4,5	4,8	5,3	3,0	2,5	3,2	2,4	2,5
Liguria	4,5	5,0	4,3	5,4	4,8	1,8	2,8	2,2	1,6	2,2
Emilia-Romagna	4,6	5,3	4,9	4,6	5,3	2,4	2,1	2,4	2,6	2,1
Toscana	5,8	4,7	4,1	5,2	4,6	2,3	2,4	2,4	2,2	2,4
Umbria	5,0	5,6	4,4	4,5	4,1	2,3	2,3	2,1	2,2	2,3
Marche	6,3	6,1	5,2	4,0	4,7	1,9	2,8	2,5	2,4	2,4
Lazio	5,5	5,7	5,1	5,0	5,0	2,3	2,6	2,8	2,8	2,4
Abruzzo	5,8	5,7	4,5	5,8	5,1	2,7	2,6	2,7	3,8	2,3
Molise	7,5	5,2	5,5	7,4	5,3	3,3	1,6	3,9	2,1	1,5
Campania	5,8	6,2	6,0	5,5	6,0	2,9	3,1	3,0	2,6	2,7
Puglia	5,1	5,6	6,1	5,3	6,3	2,8	2,3	3,0	2,5	2,9
Basilicata	6,7	6,3	6,0	6,1	6,2	1,9	2,2	2,4	2,5	2,9
Calabria	6,3	5,6	6,2	4,6	6,1	2,9	2,8	2,9	3,0	2,2
Sicilia	5,8	5,5	5,1	5,5	5,6	2,7	2,6	2,6	2,5	2,7
Sardegna	6,5	6,4	6,0	7,1	6,6	3,3	2,5	2,4	3,1	3,4
<b>Italia</b>	<b>5,3</b>	<b>5,4</b>	<b>5,1</b>	<b>5,0</b>	<b>5,3</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>	<b>2,6</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



**Tabella 7** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 20-39 anni per le principali cause di morte e regione. Maschi - Anno 2018

Regioni	Cause esterne di traumatismi e avvelenamento	Tumori	Malattie del sistema circolatorio	Sintomi, segni, risultati anomali	Malattie del sistema nervoso	Totale
Piemonte	2,7	1,0	0,6	0,1	0,2	5,2
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	6,2	0,0	0,0	0,0	0,7	6,9
Lombardia	2,0	0,9	0,5	0,1	0,2	4,4
Bolzano-Bozen	3,6	1,6	0,3	0,0	0,5	6,5
Trento	2,2	0,8	0,7	0,2	0,3	4,7
Veneto	2,6	0,8	0,7	0,1	0,3	4,9
Friuli Venezia Giulia	2,3	1,1	0,7	0,2	0,3	5,3
Liguria	2,1	0,5	0,3	1,4	0,2	4,8
Emilia-Romagna	2,6	0,9	0,4	0,4	0,2	5,3
Toscana	2,1	1,1	0,6	0,1	0,1	4,6
Umbria	1,6	0,6	0,6	0,3	0,0	4,1
Marche	1,9	1,4	0,5	0,0	0,2	4,7
Lazio	2,3	0,8	0,6	0,4	0,2	5,0
Abruzzo	2,1	1,9	0,5	0,1	0,1	5,1
Molise	2,0	1,1	1,1	0,0	0,0	5,3
Campania	1,4	1,2	0,9	1,5	0,2	6,0
Puglia	3,1	1,2	0,8	0,2	0,3	6,3
Basilicata	3,7	1,1	0,3	0,4	0,0	6,2
Calabria	2,5	0,9	0,8	0,6	0,5	6,1
Sicilia	2,3	0,9	1,1	0,3	0,2	5,6
Sardegna	3,7	0,7	0,6	0,3	0,3	6,6
<b>Italia</b>	<b>2,3</b>	<b>1,0</b>	<b>0,7</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>5,3</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.

**Tabella 8** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 20-39 anni per le principali cause di morte e regione. Femmine - Anno 2018

Regioni	Tumori	Cause esterne di traumatismi e avvelenamento	Malattie del sistema circolatorio	Malattie del sistema nervoso	Sintomi, segni, risultati anomali	Totale
Piemonte	1,0	0,7	0,2	0,3	0,1	2,8
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4
Lombardia	0,9	0,7	0,2	0,1	0,0	2,2
Bolzano-Bozen	1,0	0,8	0,3	0,0	0,0	2,7
Trento	0,7	0,7	0,2	0,3	0,0	2,2
Veneto	0,9	0,5	0,2	0,1	0,1	2,2
Friuli Venezia Giulia	1,0	0,4	0,1	0,3	0,3	2,5
Liguria	0,6	0,3	0,1	0,0	0,4	2,2
Emilia-Romagna	0,7	0,7	0,3	0,1	0,1	2,1
Toscana	1,1	0,7	0,3	0,0	0,1	2,4
Umbria	0,9	0,9	0,2	0,0	0,1	2,3
Marche	0,9	0,8	0,2	0,3	0,0	2,4
Lazio	1,0	0,7	0,2	0,1	0,1	2,4
Abruzzo	0,7	0,6	0,3	0,3	0,1	2,3
Molise	0,3	0,6	0,0	0,0	0,0	1,5
Campania	1,2	0,3	0,3	0,1	0,3	2,7
Puglia	1,5	0,4	0,3	0,1	0,0	2,9
Basilicata	1,3	0,6	0,3	0,0	0,2	2,9
Calabria	1,1	0,4	0,2	0,1	0,2	2,2
Sicilia	1,1	0,5	0,3	0,1	0,1	2,7
Sardegna	1,2	0,8	0,6	0,1	0,0	3,4
<b>Italia</b>	<b>1,0</b>	<b>0,6</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>2,5</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



## SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

127

**Tabella 9** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 40-59 anni per genere e regione - Anni 2014-2018

Regioni	Maschi					Femmine				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	27,8	29,5	27,0	27,2	27,3	16,5	16,4	15,9	16,1	15,8
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	30,4	25,6	26,8	25,0	26,0	14,3	16,3	12,8	15,2	14,1
Lombardia	24,5	25,5	23,6	23,3	22,9	15,3	14,8	14,8	14,4	14,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>24,8</i>	<i>25,8</i>	<i>23,4</i>	<i>25,1</i>	<i>19,7</i>	<i>14,6</i>	<i>12,3</i>	<i>13,0</i>	<i>10,6</i>	<i>12,0</i>
<i>Trento</i>	<i>21,9</i>	<i>22,4</i>	<i>21,5</i>	<i>21,3</i>	<i>19,1</i>	<i>11,3</i>	<i>13,6</i>	<i>11,0</i>	<i>12,7</i>	<i>13,6</i>
Veneto	25,1	24,2	24,7	21,3	23,3	13,7	14,7	13,0	13,6	13,7
Friuli Venezia Giulia	24,3	25,5	25,4	26,8	27,0	16,6	15,3	14,7	14,7	13,2
Liguria	28,4	29,1	27,6	27,7	28,5	16,1	17,2	16,6	16,6	16,6
Emilia-Romagna	24,4	24,5	24,9	23,6	23,5	15,4	14,9	14,5	14,0	14,7
Toscana	24,7	25,7	24,0	22,4	23,1	15,1	15,7	14,8	14,7	14,1
Umbria	25,5	22,9	24,3	23,2	23,9	13,9	15,5	13,6	13,5	14,5
Marche	24,3	24,7	25,4	24,4	22,3	14,9	15,0	12,6	12,5	13,9
Lazio	28,3	29,2	27,8	28,1	25,6	16,3	17,3	16,6	16,0	15,7
Abruzzo	29,1	29,8	28,6	27,7	27,7	16,1	17,2	16,3	15,1	15,4
Molise	31,8	34,8	29,7	31,2	28,4	15,6	14,8	12,5	21,5	16,4
Campania	34,4	36,3	35,2	34,2	34,1	20,1	21,0	19,8	20,0	18,6
Puglia	27,1	25,7	24,6	27,1	26,2	15,5	16,1	15,1	15,7	14,9
Basilicata	29,5	28,0	25,6	29,7	30,5	15,7	15,4	14,3	13,8	17,3
Calabria	31,5	29,2	29,0	30,6	28,4	15,9	17,7	17,4	16,0	18,0
Sicilia	29,0	29,6	28,7	29,5	28,3	17,1	19,2	18,7	18,1	17,7
Sardegna	34,9	35,2	32,2	31,4	31,5	15,7	16,4	17,8	16,7	16,9
<b>Italia</b>	<b>27,4</b>	<b>27,9</b>	<b>26,8</b>	<b>26,5</b>	<b>26,0</b>	<b>16,0</b>	<b>16,5</b>	<b>15,8</b>	<b>15,6</b>	<b>15,5</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.

**Tabella 10** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 40-59 anni per le principali cause di morte e regione. Maschi - Anno 2018

Regioni	Tumori	Malattie del sistema circolatorio	Cause esterne di traumi e avvelenamento	Malattie dell'apparato digerente	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Malattie del sistema respiratorio	Alcune malattie infettive e parassitarie	Malattie del sistema nervoso	Totale
Piemonte	11,4	6,5	3,8	1,6	0,8	0,7	0,6	0,8	27,3
Valle d'Aosta	7,8	7,0	4,2	2,5	1,0	0,5	1,0	1,0	26,0
Lombardia	9,8	5,1	2,6	1,4	0,6	0,7	0,8	0,8	22,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>8,0</i>	<i>3,6</i>	<i>3,6</i>	<i>1,2</i>	<i>0,4</i>	<i>1,0</i>	<i>0,6</i>	<i>0,3</i>	<i>19,7</i>
<i>Trento</i>	<i>7,6</i>	<i>3,3</i>	<i>4,4</i>	<i>1,1</i>	<i>0,3</i>	<i>0,2</i>	<i>0,1</i>	<i>0,7</i>	<i>19,1</i>
Veneto	10,0	4,5	3,4	1,5	0,8	0,5	0,6	0,7	23,3
Friuli Venezia Giulia	10,3	6,0	4,2	1,3	0,9	0,6	0,4	1,4	27,0
Liguria	11,3	5,3	2,2	1,9	1,1	0,8	1,1	0,6	28,5
Emilia-Romagna	10,2	4,3	3,3	1,3	0,9	0,6	0,7	0,7	23,5
Toscana	9,7	4,7	3,0	1,4	0,6	0,7	0,8	0,8	23,1
Umbria	10,2	5,1	3,6	0,8	1,4	0,4	0,8	0,9	23,9
Marche	9,7	4,9	3,3	1,0	0,7	0,4	0,5	0,4	22,3
Lazio	9,8	6,4	2,9	1,6	0,9	1,0	0,8	0,7	25,6
Abruzzo	10,4	6,9	3,6	2,0	0,8	1,1	1,0	0,7	27,7
Molise	10,9	7,0	2,5	3,3	1,3	1,7	0,2	0,6	28,4
Campania	12,6	8,6	1,6	2,6	1,8	1,3	0,9	0,9	34,1
Puglia	10,4	6,2	2,7	2,0	1,3	0,9	0,9	0,5	26,2
Basilicata	11,3	7,4	3,6	2,2	1,3	1,1	0,7	0,8	30,5
Calabria	9,8	7,2	3,3	2,0	1,8	0,9	0,7	0,7	28,4
Sicilia	10,7	7,3	2,8	1,3	1,4	1,1	0,8	0,7	28,3
Sardegna	12,0	6,8	4,1	2,6	1,1	0,9	1,2	1,1	31,5
<b>Italia</b>	<b>10,4</b>	<b>5,9</b>	<b>3,0</b>	<b>1,7</b>	<b>1,0</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>	<b>0,7</b>	<b>26,0</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



**Tabella 11** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 40-59 anni per le principali cause di morte e regione. Femmine - Anno 2018

Regioni	Tumori	Malattie del sistema circolatorio	Cause esterne di traumi e avvelenamento	Malattie dell'apparato digerente	Malattie del sistema nervoso	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Malattie del sistema respiratorio	Alcune malattie infettive e parassitarie	Totale
Piemonte	9,9	1,9	1,1	0,8	0,5	0,3	0,4	0,2	15,8
Valle d'Aosta	7,7	1,0	2,5	0,0	1,5	0,5	0,0	0,5	14,1
Lombardia	9,3	1,7	0,8	0,4	0,5	0,3	0,3	0,3	14,2
Bolzano-Bozen	7,1	1,6	0,8	0,4	0,5	0,4	0,2	0,3	12,0
Trento	8,7	1,8	1,0	0,6	0,2	0,5	0,2	0,1	13,6
Veneto	8,9	1,3	0,9	0,5	0,6	0,3	0,3	0,3	13,7
Friuli Venezia Giulia	9,2	0,9	1,0	0,4	0,4	0,2	0,3	0,0	13,2
Liguria	10,2	1,6	0,7	0,5	0,6	0,5	0,6	0,5	16,6
Emilia-Romagna	9,4	1,6	1,0	0,6	0,5	0,3	0,3	0,3	14,7
Toscana	9,2	1,7	0,8	0,5	0,6	0,2	0,2	0,2	14,1
Umbria	9,3	1,5	1,0	0,6	0,4	0,3	0,1	0,4	14,5
Marche	9,1	1,3	1,2	0,3	0,4	0,3	0,3	0,4	13,9
Lazio	10,1	1,8	0,6	0,6	0,4	0,5	0,5	0,3	15,7
Abruzzo	9,3	2,4	0,8	0,6	0,5	0,5	0,4	0,2	15,4
Molise	9,2	1,5	0,8	0,4	1,7	0,9	0,5	0,2	16,4
Campania	11,1	2,9	0,4	0,6	0,5	0,8	0,7	0,2	18,6
Puglia	9,6	1,9	0,5	0,8	0,4	0,5	0,4	0,3	14,9
Basilicata	10,1	2,1	1,0	0,8	1,0	0,8	0,3	0,2	17,3
Calabria	10,6	2,6	0,8	0,8	0,7	0,6	0,4	0,2	18,0
Sicilia	10,9	2,4	0,5	0,5	0,6	0,7	0,6	0,3	17,7
Sardegna	10,2	1,8	0,9	0,8	0,8	0,5	0,4	0,2	16,9
<b>Italia</b>	<b>9,8</b>	<b>1,9</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>15,5</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.

**Tabella 12** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 60-74 anni per genere e regione - Anni 2014-2018

Regioni	Maschi					Femmine				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	142,1	144,6	136,9	137,9	135,7	74,2	77,7	75,2	77,6	73,1
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	144,9	171,6	133,8	136,1	146,3	84,2	89,9	71,6	80,6	63,9
Lombardia	137,4	137,0	131,3	126,9	126,3	71,9	72,9	70,3	68,9	67,7
Bolzano-Bozen	126,2	131,0	135,2	123,7	124,7	70,4	64,8	66,4	62,7	60,5
Trento	125,9	134,5	127,3	118,5	108,6	68,9	69,2	64,0	60,2	56,1
Veneto	132,9	137,8	128,2	127,3	122,8	66,5	70,7	63,9	68,5	67,0
Friuli Venezia Giulia	144,6	148,4	143,3	134,2	141,5	74,6	77,0	72,6	70,9	74,8
Liguria	141,3	145,2	140,4	137,7	140,6	75,6	78,7	77,0	76,8	77,8
Emilia-Romagna	128,5	128,0	127,9	126,1	119,3	73,0	75,2	72,4	72,0	68,6
Toscana	129,5	134,2	125,5	125,6	120,8	70,2	72,9	69,5	70,8	67,5
Umbria	123,7	136,0	120,6	120,3	114,5	69,7	63,1	67,3	67,1	64,4
Marche	120,0	128,9	122,7	117,8	115,5	64,0	65,9	65,9	65,8	63,6
Lazio	145,4	147,8	142,3	143,7	137,9	79,2	83,5	80,1	81,8	76,6
Abruzzo	140,4	136,8	136,9	142,9	133,0	70,2	73,9	59,8	72,0	68,3
Molise	148,3	127,1	138,8	152,0	147,2	77,9	70,3	59,2	66,6	65,5
Campania	177,1	179,3	169,1	172,2	162,5	96,7	98,7	94,8	96,1	91,1
Puglia	137,5	140,3	131,6	133,6	126,6	72,8	75,7	73,1	72,8	70,6
Basilicata	141,1	152,4	139,8	142,6	128,6	75,9	81,8	73,3	71,6	69,7
Calabria	154,9	154,0	144,8	151,1	135,1	76,2	79,1	72,5	79,6	75,3
Sicilia	153,3	159,4	147,5	154,5	147,4	86,6	89,6	84,1	85,7	82,6
Sardegna	144,9	147,5	146,2	143,4	135,0	72,3	76,0	71,2	71,0	66,1
<b>Italia</b>	<b>141,8</b>	<b>144,5</b>	<b>137,7</b>	<b>137,7</b>	<b>132,8</b>	<b>75,7</b>	<b>78,2</b>	<b>74,4</b>	<b>75,6</b>	<b>72,7</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



## SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

129

**Tabella 13** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 60-74 anni per le principali cause di morte e regione. Maschi - Anno 2018

Regioni	Tumori	Malattie del sistema circolatorio	Malattie del sistema respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Cause esterne di traumi e avvelenamento	Malattie del sistema nervoso	Totale
Piemonte	65,5	33,5	8,8	5,2	5,4	5,3	5,4	135,7
Valle d'Aosta	68,1	42,8	4,6	6,4	4,6	8,1	3,6	146,3
Lombardia	66,7	28,2	6,3	5,3	3,9	4,2	5,0	126,3
Bolzano-Bozen	53,8	30,7	9,7	7,2	5,7	6,7	6,0	124,7
Trento	51,9	21,5	5,6	6,9	4,1	5,3	4,7	108,6
Veneto	61,1	28,4	4,7	5,7	5,0	5,4	5,0	122,8
Friuli Venezia Giulia	69,2	31,9	8,1	6,3	5,9	6,0	3,7	141,5
Liguria	65,3	32,6	7,7	7,5	6,1	4,6	4,9	140,6
Emilia-Romagna	59,0	27,6	5,1	5,0	5,2	5,4	4,6	119,3
Toscana	61,0	27,4	6,4	4,8	4,5	5,1	4,8	120,8
Umbria	56,5	28,5	6,5	5,1	4,6	3,4	4,3	114,5
Marche	56,0	27,5	7,0	4,7	4,8	5,2	4,6	115,5
Lazio	67,2	36,0	7,8	5,4	5,6	4,4	4,3	137,9
Abruzzo	59,3	36,1	7,9	8,3	6,7	4,7	4,8	133,0
Molise	67,1	36,7	10,5	7,0	9,9	5,8	2,2	147,2
Campania	75,1	42,1	10,2	7,7	9,5	3,5	4,1	162,5
Puglia	62,2	29,7	7,3	5,6	6,4	3,9	4,4	126,6
Basilicata	54,1	30,7	7,4	8,2	9,3	5,8	5,3	128,6
Calabria	58,4	36,0	8,6	5,7	7,6	7,0	3,8	135,1
Sicilia	64,6	38,9	11,3	6,3	8,2	4,6	4,8	147,4
Sardegna	66,1	29,4	7,8	8,6	5,6	4,7	5,9	135,0
<b>Italia</b>	<b>64,3</b>	<b>32,2</b>	<b>7,5</b>	<b>5,9</b>	<b>5,9</b>	<b>4,7</b>	<b>4,7</b>	<b>132,8</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.

**Tabella 14** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 60-74 anni per le principali cause di morte e regione. Femmine - Anno 2018

Regioni	Tumori	Malattie del sistema circolatorio	Malattie del sistema respiratorio	Malattie del sistema nervoso	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Malattie dell'apparato digerente	Cause esterne di traumi e avvelenamento	Totale
Piemonte	39,1	12,8	4,1	3,9	3,0	3,4	1,9	73,1
Valle d'Aosta	36,3	12,1	3,5	1,8	1,7	0,9	1,7	63,9
Lombardia	39,6	11,3	3,1	3,5	1,8	2,7	1,6	67,7
Bolzano-Bozen	37,4	9,3	2,9	2,2	1,7	1,7	1,7	60,5
Trento	33,3	9,2	2,6	1,9	1,3	2,1	2,3	56,1
Veneto	38,5	11,5	2,4	3,3	2,3	2,6	1,6	67,0
Friuli Venezia Giulia	43,0	11,7	3,5	3,4	2,8	3,7	1,9	74,8
Liguria	40,4	14,9	3,7	3,6	3,3	3,0	1,6	77,8
Emilia-Romagna	38,7	11,6	3,2	3,1	2,8	2,8	1,7	68,6
Toscana	37,4	12,1	3,3	3,6	2,5	2,9	2,0	67,5
Umbria	35,5	12,1	3,6	1,6	2,1	2,9	1,3	64,4
Marche	34,9	9,7	3,4	3,4	2,9	2,0	2,5	63,6
Lazio	41,0	15,5	3,9	3,6	3,0	2,9	1,8	76,6
Abruzzo	35,5	16,5	2,4	2,9	2,4	2,3	1,3	68,3
Molise	33,5	16,1	2,5	1,7	4,6	2,5	0,7	65,5
Campania	42,4	22,3	5,3	3,0	5,7	4,4	1,5	91,1
Puglia	35,6	14,4	3,2	3,0	4,5	3,0	1,4	70,6
Basilicata	31,8	16,4	3,6	3,0	4,7	2,8	1,4	69,7
Calabria	34,7	18,4	3,3	2,7	5,5	3,0	1,7	75,3
Sicilia	36,9	20,3	4,4	3,9	5,3	3,4	2,1	82,6
Sardegna	36,7	10,7	2,7	3,4	2,7	2,2	1,9	66,1
<b>Italia</b>	<b>38,6</b>	<b>14,2</b>	<b>3,5</b>	<b>3,3</b>	<b>3,3</b>	<b>3,0</b>	<b>1,7</b>	<b>72,7</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



**Tabella 15** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 75-89 anni per genere e regione - Anni 2014-2018

Regioni	Maschi					Femmine				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	642,3	675,1	629,9	635,8	618,7	415,1	439,0	405,3	418,1	412,9
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	631,6	675,9	695,2	688,8	663,5	379,8	442,8	402,5	424,8	410,5
Lombardia	615,4	641,8	609,3	611,4	593,8	384,1	410,5	375,3	388,3	376,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>581,8</i>	<i>584,4</i>	<i>547,0</i>	<i>550,9</i>	<i>504,1</i>	<i>360,4</i>	<i>378,1</i>	<i>356,8</i>	<i>352,8</i>	<i>372,2</i>
<i>Trento</i>	<i>603,0</i>	<i>587,9</i>	<i>565,1</i>	<i>557,8</i>	<i>535,1</i>	<i>348,9</i>	<i>350,4</i>	<i>339,6</i>	<i>355,2</i>	<i>331,8</i>
Veneto	622,7	631,8	608,2	602,4	575,0	369,6	401,6	373,6	381,6	366,6
Friuli Venezia Giulia	617,6	652,8	618,5	626,7	570,1	378,5	396,7	370,8	374,5	368,0
Liguria	632,2	659,8	602,5	632,3	617,3	400,9	430,3	389,4	408,9	395,8
Emilia-Romagna	607,2	620,2	586,3	594,8	572,4	384,6	411,2	389,0	391,1	378,4
Toscana	602,7	640,8	586,2	605,0	566,4	383,5	405,2	380,1	388,8	375,7
Umbria	593,9	625,1	601,9	605,4	529,3	375,0	395,0	371,9	391,9	355,0
Marche	616,3	621,6	589,9	604,4	556,5	371,7	396,2	369,2	406,6	350,7
Lazio	643,8	649,2	613,1	634,7	596,4	414,2	440,5	410,3	429,0	396,0
Abruzzo	637,7	649,4	612,8	623,9	585,4	401,1	430,7	403,8	428,3	390,8
Molise	643,3	700,8	607,4	640,3	612,3	374,4	431,5	399,1	404,4	385,6
Campania	718,2	756,0	704,9	729,7	685,1	492,5	538,6	484,5	512,2	471,3
Puglia	623,2	658,8	600,8	625,4	586,6	418,4	448,0	406,3	434,8	411,7
Basilicata	636,1	648,2	599,9	641,6	596,8	402,0	441,9	436,5	419,3	394,3
Calabria	645,9	672,4	619,3	655,2	610,7	438,8	461,0	427,6	458,9	415,0
Sicilia	682,4	698,1	662,4	713,6	650,7	478,3	505,6	455,1	500,3	462,3
Sardegna	602,0	619,7	585,5	594,2	569,3	381,4	405,4	367,6	392,1	364,2
<b>Italia</b>	<b>633,9</b>	<b>656,4</b>	<b>616,3</b>	<b>631,9</b>	<b>598,0</b>	<b>407,0</b>	<b>434,8</b>	<b>400,9</b>	<b>418,7</b>	<b>396,6</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.





## SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

131

**Tabella 16** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 75-89 anni per le principali cause di morte e regione. Maschi - Anno 2018

Regioni	Malattie del sistema circolatorio	Tumori	Malattie del sistema respiratorio	Malattie del sistema nervoso	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Malattie dell'apparato digerente	Cause esterne di traumi e avvelenamento	Disturbi psichici	Alcune malattie infettive e parassitarie	Malattie dell'apparato genitourinario	Totale
Piemonte	198,0	192,0	70,5	31,8	22,6	20,2	18,1	24,1	15,7	10,6	618,7
Valle d'Aosta	205,0	199,2	70,6	17,7	28,2	24,7	28,2	58,0	10,6	12,2	663,5
Lombardia	179,1	212,7	57,3	35,3	19,0	19,3	16,5	16,9	14,0	12,2	593,8
Bolzano-Bozen	175,2	171,0	42,5	32,3	11,8	11,3	15,2	20,5	6,8	10,7	504,1
Trento	166,8	178,3	43,7	27,5	18,9	20,2	19,3	22,6	15,7	11,1	535,1
Veneto	185,0	181,8	54,0	30,6	22,1	19,3	18,1	28,0	15,2	10,0	575,0
Friuli Venezia Giulia	186,1	191,9	54,4	24,8	18,7	21,7	17,7	17,4	14,2	9,5	570,1
Liguria	192,5	200,2	61,5	37,1	23,7	19,9	18,5	16,8	16,2	13,4	617,3
Emilia-Romagna	172,6	185,8	58,1	28,3	23,8	21,3	19,1	22,2	17,5	12,6	572,4
Toscana	172,7	188,4	59,1	33,3	22,4	20,7	18,9	15,5	12,4	10,6	566,4
Umbria	177,5	172,3	56,2	26,8	17,4	15,9	15,5	11,2	13,2	12,4	529,3
Marche	179,8	177,7	52,4	35,7	21,1	17,5	20,4	17,4	16,9	10,1	556,5
Lazio	201,6	192,7	57,2	32,4	27,1	19,3	20,0	12,3	10,1	13,0	596,4
Abruzzo	206,3	170,2	60,5	35,3	25,3	25,0	21,6	13,2	8,3	11,0	585,4
Molise	243,1	166,2	48,2	26,1	31,4	25,9	27,3	14,8	6,8	9,9	612,3
Campania	256,4	200,8	71,9	24,2	37,9	23,1	17,5	13,9	9,0	13,7	685,1
Puglia	194,9	180,7	62,5	32,3	31,0	22,4	16,5	13,5	10,6	11,5	586,6
Basilicata	231,1	167,8	65,5	20,1	27,4	22,9	19,0	14,7	11,1	6,4	596,8
Calabria	236,4	168,5	55,0	25,9	34,8	19,4	19,2	15,4	7,6	12,2	610,7
Sicilia	237,9	180,4	68,6	25,7	39,2	20,4	18,6	17,6	9,1	16,1	650,7
Sardegna	169,3	194,9	51,2	33,0	20,4	24,2	20,3	24,7	9,6	10,3	569,3
<b>Italia</b>	<b>196,7</b>	<b>190,6</b>	<b>60,1</b>	<b>31,0</b>	<b>25,5</b>	<b>20,5</b>	<b>18,3</b>	<b>18,0</b>	<b>12,7</b>	<b>12,0</b>	<b>598,0</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



**Tabella 17 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 75-89 anni per le principali cause di morte e regione. Femmine - Anno 2018**

Regioni	Malattie del sistema circolatorio	Tumori	Malattie del sistema respiratorio	Malattie del sistema nervoso	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Disturbi psichici	Malattie dell'apparato digerente	Cause esterne di traumatismi e avvelenamento	Alcune malattie infettive e parassitarie	Malattie dell'apparato gastroenterico	Totale
Piemonte	143,2	107,0	34,7	25,0	17,2	23,2	15,6	10,3	11,8	8,2	412,9
Valle d'Aosta	146,1	86,7	27,0	29,7	13,4	44,4	19,5	11,1	9,9	12,4	410,5
Lombardia	122,8	111,3	29,5	29,0	12,9	16,8	14,1	10,2	10,2	7,6	376,8
Bolzano-Bozen	127,3	104,1	29,7	28,0	9,7	21,6	9,9	12,6	8,8	8,5	372,2
Trento	115,5	105,0	19,7	23,8	11,2	14,9	11,2	7,6	5,1	5,7	331,8
Veneto	124,8	102,1	23,8	22,0	15,4	25,5	15,0	9,3	11,6	5,6	366,6
Friuli Venezia Giulia	127,4	111,4	30,4	18,7	12,8	16,0	15,5	10,6	8,2	6,0	368,0
Liguria	135,8	100,1	26,6	28,8	18,1	17,4	18,6	11,2	14,3	6,5	395,8
Emilia-Romagna	125,4	105,1	30,8	20,8	14,9	20,4	15,3	10,8	15,5	8,1	378,4
Toscana	126,4	99,6	28,9	28,2	16,3	15,0	14,9	10,9	11,7	7,5	375,7
Umbria	124,5	94,9	26,3	21,2	15,6	15,8	12,4	10,4	14,0	6,7	355,0
Marche	119,5	90,0	26,7	27,4	13,8	18,5	14,5	11,8	13,8	6,4	350,7
Lazio	142,3	103,1	32,7	22,5	20,2	14,5	16,8	13,7	10,3	8,2	396,0
Abruzzo	165,2	87,6	25,6	26,9	19,6	15,5	16,3	12,2	8,6	4,5	390,8
Molise	166,7	84,6	29,5	18,1	22,6	12,4	13,3	11,3	10,5	6,8	385,6
Campania	209,4	93,1	31,4	19,4	40,4	14,9	18,9	14,2	7,5	10,3	471,3
Puglia	160,6	89,9	30,8	25,8	30,0	15,4	17,1	11,7	9,8	9,6	411,7
Basilicata	161,1	71,4	33,0	19,8	31,9	13,7	20,7	10,8	14,2	8,3	394,3
Calabria	186,7	78,5	27,4	19,7	29,0	14,9	15,5	13,5	7,9	7,2	415,0
Sicilia	192,2	95,1	30,8	21,7	34,5	20,4	17,7	12,5	7,5	10,0	462,3
Sardegna	113,2	99,3	26,2	26,0	19,1	23,5	15,1	9,9	10,5	7,0	364,2
<b>Italia</b>	<b>144,5</b>	<b>100,5</b>	<b>29,6</b>	<b>24,3</b>	<b>20,4</b>	<b>18,2</b>	<b>15,8</b>	<b>11,3</b>	<b>10,7</b>	<b>7,9</b>	<b>396,6</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



## SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

133

**Tabella 18** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 90 anni ed oltre per genere e regione - Anni 2014-2018

Regioni	Maschi					Femmine				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	2.481,4	2.750,3	2.556,5	2.658,8	2.561,9	1.990,5	2.211,4	1.988,5	2.076,3	2.045,0
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	2.397,0	2.849,6	2.441,7	2.471,5	2.827,6	1.867,4	2.370,0	2.029,8	2.181,5	2.006,3
Lombardia	2.428,7	2.600,2	2.470,8	2.540,8	2.460,5	1.888,0	2.099,7	1.862,7	1.977,2	1.907,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.395,2</i>	<i>2.700,6</i>	<i>2.432,8</i>	<i>2.371,6</i>	<i>2.371,3</i>	<i>1.973,3</i>	<i>1.964,3</i>	<i>1.850,8</i>	<i>1.984,7</i>	<i>1.868,3</i>
<i>Trento</i>	<i>2.342,0</i>	<i>2.272,9</i>	<i>2.333,2</i>	<i>2.509,0</i>	<i>2.024,2</i>	<i>1.800,1</i>	<i>2.041,2</i>	<i>1.854,9</i>	<i>1.906,3</i>	<i>1.976,6</i>
Veneto	2.494,0	2.648,3	2.514,7	2.617,0	2.510,7	1.956,0	2.119,4	2.029,6	2.041,2	1.975,1
Friuli Venezia Giulia	2.384,6	2.677,7	2.401,0	2.488,5	2.283,2	1.821,1	2.035,8	1.830,7	1.934,9	1.923,1
Liguria	2.400,7	2.668,5	2.489,1	2.598,2	2.511,3	1.874,4	2.027,2	1.834,0	1.983,7	1.952,7
Emilia-Romagna	2.482,7	2.632,1	2.506,8	2.639,3	2.449,5	1.900,3	2.108,7	1.959,9	2.006,2	1.937,5
Toscana	2.448,8	2.735,3	2.531,4	2.649,1	2.482,2	1.942,1	2.174,2	1.966,8	2.051,5	1.966,4
Umbria	2.494,2	2.537,8	2.477,8	2.616,8	2.451,6	1.787,4	2.079,2	2.000,4	2.055,3	1.904,2
Marche	2.484,2	2.804,1	2.498,8	2.593,5	2.377,2	1.914,6	2.128,1	1.923,0	2.057,8	1.918,9
Lazio	2.341,0	2.442,6	2.336,9	2.470,7	2.328,8	1.887,1	2.057,6	1.888,4	2.024,5	1.902,9
Abruzzo	2.394,1	2.559,4	2.456,3	2.418,4	2.385,4	1.889,2	2.075,1	1.973,0	2.065,3	1.887,6
Molise	2.369,6	2.699,0	2.155,1	2.292,4	2.166,4	1.772,0	2.043,9	1.775,8	1.932,2	1.777,5
Campania	2.390,7	2.631,7	2.553,0	2.569,4	2.436,6	2.013,8	2.301,4	2.079,1	2.206,9	2.035,7
Puglia	2.441,8	2.533,9	2.322,5	2.564,2	2.322,8	1.998,5	2.173,8	1.932,1	2.089,8	1.904,8
Basilicata	2.433,8	2.414,6	2.422,1	2.735,1	2.526,1	1.947,7	2.192,9	2.021,9	2.038,5	1.929,6
Calabria	2.216,7	2.496,2	2.316,2	2.445,5	2.210,4	1.990,5	2.065,0	1.913,8	2.010,0	1.953,5
Sicilia	2.474,2	2.679,2	2.471,2	2.741,2	2.469,7	2.063,3	2.247,4	1.980,8	2.167,0	2.029,1
Sardegna	2.222,2	2.422,6	2.285,1	2.379,4	2.166,9	1.893,9	1.978,4	1.878,9	1.871,0	1.818,6
<b>Italia</b>	<b>2.422,5</b>	<b>2.615,4</b>	<b>2.455,3</b>	<b>2.576,3</b>	<b>2.420,1</b>	<b>1.931,4</b>	<b>2.130,1</b>	<b>1.939,9</b>	<b>2.040,0</b>	<b>1.948,6</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



**Tabella 19 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 90 anni ed oltre per le principali cause di morte e regione. Maschi - Anno 2018**

Regioni	Malattie del sistema circolatorio	Tumori	Malattie del sistema respiratorio	Disturbi psichici	Malattie endocrine, nutrizionale e del metabolismo	Sintomi, segni, risultati anomali	Cause esterne di traumi e avvelenamenti	Malattie del sistema nervoso	Malattie dell'apparato genitourinario	Malattie dell'apparato digerente	Alcune malattie infettive e parassitarie	Totale
Piemonte	1.119,2	360,5	360,1	122,9	86,9	139,9	72,8	65,5	81,7	68,6	50,5	2.561,9
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	1.321,8	396,5	372,9	236,0	160,5	23,6	103,9	0,0	47,2	70,8	23,6	2.827,6
Lombardia	1.027,1	412,7	342,1	116,9	74,8	80,1	78,3	93,5	82,4	71,6	51,0	2.460,5
Bolzano-Bozen	993,3	374,7	319,8	156,3	38,2	91,9	89,5	128,9	46,5	76,4	35,8	2.371,3
Trento	830,2	326,8	238,2	123,0	48,6	76,1	76,1	101,5	59,2	69,1	48,6	2.024,2
Veneto	1.070,5	389,8	352,1	194,7	85,3	68,2	68,4	74,9	63,4	65,5	56,2	2.510,7
Friuli Venezia Giulia	971,3	378,4	341,9	121,2	77,4	51,5	89,0	41,4	51,5	66,1	66,4	2.283,2
Liguria	1.086,9	414,6	326,6	111,6	100,1	55,1	103,1	96,3	65,4	70,8	59,0	2.511,3
Emilia-Romagna	985,7	384,1	346,4	154,9	95,7	50,2	84,5	71,7	89,5	72,9	83,7	2.449,5
Toscana	1.058,5	352,6	342,4	107,6	89,9	142,3	91,3	80,2	77,8	67,2	39,8	2.482,2
Umbria	1.092,0	364,6	291,8	108,6	73,9	100,0	89,4	81,1	73,9	59,9	80,6	2.451,6
Marche	1.073,6	340,9	323,2	106,3	79,6	60,2	78,7	106,1	48,3	67,8	73,2	2.377,2
Lazio	1.057,5	341,3	312,3	94,2	97,7	54,5	102,8	72,6	79,9	57,0	32,0	2.328,8
Abruzzo	1.142,1	308,5	321,2	88,0	87,9	34,9	121,7	99,3	38,8	71,4	31,9	2.385,4
Molise	1.186,7	248,5	238,8	77,0	119,1	48,8	70,3	57,5	28,2	48,3	14,4	2.166,4
Campania	1.255,2	308,8	297,6	68,7	112,0	71,6	79,2	47,4	78,0	59,0	27,4	2.436,6
Puglia	1.058,1	302,6	312,2	92,7	103,5	71,9	86,1	90,7	76,2	73,1	25,2	2.322,8
Basilicata	1.209,6	320,4	305,5	152,2	85,3	80,6	115,8	61,5	66,9	73,4	25,0	2.526,1
Calabria	1.123,1	291,2	260,2	73,8	94,5	98,8	64,2	44,7	43,4	59,6	24,3	2.210,4
Sicilia	1.188,1	278,9	303,5	118,1	122,0	151,3	91,1	56,7	77,6	41,6	17,2	2.469,7
Sardegna	896,5	279,4	255,5	142,4	99,6	108,5	96,0	79,7	75,5	69,5	41,5	2.166,9
<b>Italia</b>	<b>1.075,2</b>	<b>350,8</b>	<b>323,8</b>	<b>117,6</b>	<b>92,5</b>	<b>85,8</b>	<b>85,8</b>	<b>75,8</b>	<b>73,4</b>	<b>65,2</b>	<b>45,5</b>	<b>2.420,1</b>

**Nota:** la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population Edizione 2013.

**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



## SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

135

**Tabella 20 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 90 anni ed oltre per le principali cause di morte e regione. Femmine - Anno 2018**

Regioni	Malattie del sistema circolatorio	Tumori	Malattie del sistema respiratorio	Disturbi psichici	Sintomi, segni, risultati anomali	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Malattie del sistema nervoso	Cause esterne di traumi, avvelenamenti	Malattie dell'apparato digerente	Malattie dell'apparato genitourinario	Alcune malattie infettive e parassitarie	Totale
Piemonte	997,1	180,6	197,8	151,2	153,0	82,7	66,6	51,8	59,3	32,6	37,4	2.045,0
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	859,0	169,4	128,8	348,7	116,7	43,8	84,5	45,6	86,3	32,2	37,1	2.006,3
Lombardia	876,8	211,5	192,1	154,4	87,1	72,8	98,1	51,6	54,4	44,6	34,8	1.907,5
Bolzano-Bozen	989,2	165,8	153,4	199,5	36,2	32,3	105,2	44,7	46,2	38,2	25,8	1.868,3
Trento	862,0	219,8	182,1	162,2	119,6	69,4	118,7	64,5	64,0	47,2	35,6	1.976,6
Veneto	906,9	200,7	186,7	207,0	79,1	73,0	74,8	53,4	61,6	45,7	52,0	1.975,1
Friuli Venezia Giulia	938,5	209,2	224,9	146,6	63,3	74,5	55,1	54,0	56,3	33,1	41,7	1.923,1
Liguria	941,5	204,9	177,3	112,3	91,7	82,2	106,9	52,6	61,6	36,7	47,4	1.952,7
Emilia-Romagna	883,8	205,3	187,2	173,4	71,5	79,0	66,9	53,8	64,2	50,5	67,3	1.937,5
Toscana	885,7	191,4	181,2	118,1	160,6	86,1	82,6	71,2	63,8	45,2	41,5	1.966,4
Umbria	885,2	180,6	174,6	127,9	114,9	86,1	93,9	53,0	56,9	43,0	43,3	1.904,2
Marche	937,7	167,4	167,1	149,5	51,0	77,3	111,1	70,1	60,6	47,4	45,8	1.918,9
Lazio	955,4	184,5	184,2	109,5	56,6	97,6	62,7	90,1	55,2	46,8	28,4	1.902,9
Abruzzo	995,5	143,6	148,0	116,2	54,0	87,4	81,3	92,6	70,3	38,0	22,4	1.887,6
Molise	1.029,9	134,2	117,1	56,5	64,7	105,9	47,6	74,0	61,0	47,8	13,4	1.777,5
Campania	1.219,2	123,8	141,9	96,9	71,2	116,0	53,7	79,6	42,2	51,9	13,2	2.035,7
Puglia	970,0	138,6	169,6	116,7	90,6	108,8	84,5	65,8	51,2	51,3	26,5	1.904,8
Basilicata	1.037,9	169,2	165,2	133,3	56,5	97,4	51,2	67,9	43,0	42,5	34,6	1.929,6
Calabria	1.128,0	127,2	143,7	87,6	99,7	109,7	53,4	88,2	36,4	35,7	18,1	1.953,5
Sicilia	1.083,8	135,6	143,2	128,0	160,0	114,2	50,8	79,3	37,3	52,5	13,7	2.029,1
Sardegna	752,4	170,9	146,1	197,7	147,6	85,9	88,7	67,5	47,2	45,8	29,5	1.818,6
<b>Italia</b>	<b>953,6</b>	<b>180,5</b>	<b>177,0</b>	<b>142,2</b>	<b>96,9</b>	<b>87,4</b>	<b>77,0</b>	<b>64,7</b>	<b>55,4</b>	<b>44,8</b>	<b>36,3</b>	<b>1.948,6</b>

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population Edizione 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.

